

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto stabilito dal DPR n°122 del 22giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni), le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei Docenti.

Nel PTOF il Collegio dei Docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione, al fine di garantire equità ed omogeneità nelle valutazioni stesse, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato dei propri voti.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica nell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica poiché permette ai docenti di:

- offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere.

Tale valutazione di tipo formativo ha una serie di funzioni:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- prognosi, per prevedere le opportunità e possibilità di realizzare il processo educativo.

Al termine di questa fase i docenti definiscono, se necessario, le modalità di intervento individualizzato.

Lo scopo della valutazione è quindi promozionale, perché l'atto valutativo non si prefigge di selezionare gli allievi, ma di apprezzare i cambiamenti che intervengono nel corso del processo.

I docenti della scuola primaria, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto prove di verifica formali e non, degli apprendimenti che verranno normalmente utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- al termine dell'anno scolastico.

La valutazione, infatti, è processuale, riguardando il prima, il durante e il dopo; il percorso formativo previsto trova un suo riscontro e una sua continua regolazione attraverso i modi in cui la valutazione si realizza.

Le prove, predisposte dalle insegnanti e/o attinte dall'editoria scolastica, sono di diverso tipo: orali, scritte, prove pratiche. Esse tengono conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della situazione della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

I risultati, valutati in decimi, vengono raccolti dai docenti e trascritti per ciascun alunno sul registro personale; tali risultati, insieme alle osservazioni sistematiche, concorrono a dare entro fine anno il quadro globale delle conoscenze e delle abilità di ogni bambino.

Sarà cura dei genitori prendere visione, firmare e restituire le prove di verifica effettuate sia su fogli sia su quaderni di lavoro.

Anche il diario potrà essere utilizzato per comunicare l'esito di prove pratiche e orali.

Per avviare all'autovalutazione le insegnanti guideranno ogni alunno a comprendere il compito assegnato e i traguardi da raggiungere riconoscendo le proprie difficoltà e le proprie abilità.

L'attività di valutazione quindi si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza

dell'alunno, considera gli apprendimenti conseguiti, si conclude con la valutazione complessiva del processo di apprendimento in relazione a quello di insegnamento.

La condivisione dei criteri di valutazione e del codice da utilizzare sono le condizioni perché la valutazione non resti un atto individuale di chi lo realizza, né un adempimento tutto interno alla scuola.

Ogni valutazione, quindi, deve assicurare l'opportuna informazione ai diversi soggetti coinvolti.

In questo senso, appare indispensabile partire da un linguaggio comune, cioè da un orizzonte di significati esplicativi e condivisi.

In questa ottica le insegnanti dell'interclasse dichiarano i propri criteri di valutazione (valutazione sommativa).

VALUTAZIONE IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi Corretta e autonoma abilità nello svolgimento delle attività Capacità di trasferire le abilità acquisite in differenti contesti
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e di abilità Abilità autonoma nello svolgimento delle attività
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi Abilità autonoma, ma non stabile, nello svolgimento delle attività
7	Raggiungimento degli obiettivi essenziali Parziale autonomia nello svolgimento delle attività
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Scarsa autonomia nello svolgimento delle attività
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi (distanza dall'obiettivo, considerato nei suoi aspetti essenziali)

L'espressione della valutazione tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità, anche dei seguenti criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- il grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- il livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità individuali

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del **giudizio** relativo al comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza

- **IMPEGNO:** costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio; rispetto delle consegne, dei tempi e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza e precisione nell'esecuzione

- **PARTECIPAZIONE:** interesse per le attività proposte e per la vita della classe, offerta di contributi personali.
- **COLLABORAZIONE:** capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui
- **RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA:** correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, all'utilizzo di spazi e tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo.
- **RELAZIONI INTERPERSONALI:** capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni

INDICATORI	LIVELLO DESCRITTORI
IMPEGNO	<p>5. Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità, rispettando le consegne date e i tempi stabiliti. Svolge con cura, precisione e in modo autonomo i propri elaborati. Propone approfondimenti.</p> <p>4. Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità, rispettando le consegne date e i tempi stabiliti. Svolge con cura e in modo autonomo i propri elaborati.</p> <p>3. Generalmente si applica nel lavoro e nello studio in modo autonomo, rispettando le consegne date e i tempi stabiliti. I suoi elaborati sono abbastanza curati.</p> <p>2. Si applica nel lavoro e nello studio in modo discontinuo, non sempre rispetta le consegne date e i tempi stabiliti. Svolge i propri elaborati con poca cura</p> <p>1. Si applica nel lavoro e nello studio solo se sollecitato, fatica a rispettare le consegne date e gli elaborati non sono curati.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>5. Dimostra vivo interesse per le attività di classe, offrendo contributi personali e avanzando proposte costruttive, evidenzia motivazione e desiderio di apprendere.</p> <p>4. Dimostra vivo interesse per le attività di classe, interviene in modo appropriato e costruttivo, evidenzia desiderio di apprendere.</p> <p>3. Dimostra generalmente interesse per le attività proposte, interviene in modo abbastanza spontaneo e/o costruttivo, manifesta disponibilità ad apprendere.</p> <p>2. Dimostra un interesse discontinuo o selettivo, non sempre interviene in modo spontaneo e/o pertinente, manifesta una motivazione ad apprendere altalenante.</p> <p>1. Dimostra scarso interesse per le attività; interviene solo se stimolato o in modo non adeguato; manifesta una limitata disponibilità ad apprendere.</p>
COLLABORAZIONE	<p>5. Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune assumendo, se richiesto, un ruolo guida.</p> <p>4. Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune.</p> <p>3. Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.</p> <p>2. Si inserisce nei gruppi di lavoro non sempre apportando il proprio contributo o tenendo conto di quello degli altri.</p> <p>1. Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro e dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo o ad accettare quello degli altri.</p>
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA	<p>5. Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni</p> <p>4. Manifesta un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.</p> <p>3. Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni</p> <p>2. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.</p> <p>1. Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo; Non controlla le proprie emozioni e/o non le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.</p>

RELAZIONI INTERPERSONALI	<ol style="list-style-type: none"> 5. Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, istaura rapporti sereni, favorisce il confronto e lo scambio, rispetta le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli 4. Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, istaura rapporti sereni, e si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, rispetta le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli. 3. Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'istaurare rapporti, accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui. 2. Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaura rapporti talvolta conflittuali, deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui. 1. Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato, o a porsi in modo conflittuale; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.
---------------------------------	---

DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO:

Il giudizio sintetico sul comportamento verrà attribuito in base al punteggio ottenuto dalla somma dei livelli raggiunti, relativi agli indicatori di competenza

	GIUDIZIO
DA 25 A 23	OTTIMO
DA 22 A 18	DISTINTO
DA 17 A 13	BUONO
DA 12 A 10	DISCRETO
DA 9 A 8	SUFFICIENTE
DA 7 A 5	INSUFFICIENTE

Il team docenti, prima della consegna del documento di valutazione, nel caso in cui si rilevi un comportamento dell'alunno non pienamente adeguato (con valutazione insufficiente, sufficiente, discreto) convocherà i genitori per informarli e per individuare e condividere eventuali strategie di intervento.

TABELLA PER LA COMPILAZIONE DEL GIUDIZIO

1° CICLO (cl. 1-2)

1 quadrimestre

1. INSERIMENTO (Classe prima)

Nel corso del primo quadrimestre l'alunno@

- a) si è ben inserit@ nella nuova realtà scolastica.
- b) si è abbastanza inserito nella nuova realtà scolastica.
- c) ha incontrato alcune difficoltà ad inserirsi.
- d) non è ancora del tutto inserito nel gruppo classe e comunica preferibilmente nel piccolo gruppo.
- e) non è ancora ben inserito nel gruppo classe e tende ad isolarsi.
- f) non è ancora ben inserito e mette in atto dei atteggiamenti inadeguati.

2. AUTONOMIA

Nell'organizzazione delle proprie attività

- a) ha raggiunto un buon grado di autonomia.
- b) ha raggiunto un discreto grado di autonomia.
- c) ha raggiunto un sufficiente grado di autonomia.
- d) necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante
- e) necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante.

3. ESPRESSIONE

Comunica con

- a) buona proprietà di linguaggio.
- b) un linguaggio adeguato.
- c) un linguaggio semplice.
- d) un linguaggio essenziale.
- e) qualche difficoltà di linguaggio.

4. SVOLGIMENTO LAVORO

Porta a termine il lavoro assegnato in modo

- a) ordinato
- b) abbastanza ordinato
- c) sufficientemente ordinato
- d) poco ordinato

e/ma/ ma non/ e talvolta

- a) preciso
- b) abbastanza preciso
- c) sufficientemente preciso
- d) un po' frettoloso
- e) frettoloso
- f) incompleto

evidenziando un impegno

- a) costante.
- b) adeguato.
- c) soddisfacente.
- d) superficiale.
- e) discontinuo.

5. REGOLARITA' SVOLGIMENTO COMPITI

Nello svolgimento dei compiti a casa

- a) è responsabile e puntuale.
- b) è non sempre responsabile e puntuale.
- c) è abbastanza responsabile e puntuale.
- d) è sufficientemente responsabile e puntuale.
- e) non è responsabile e non puntuale
- f) necessita di continui controlli e richiami.

6. LIVELLO COMPETENZE MATURE

Gli obiettivi programmati nel corso del primo quadrimestre risultano..... raggiunti

- a) pienamente
- b) discretamente
- c) sufficientemente
- d) in parte
- e) da consolidare.

2 quadrimestre

A) FREQUENZA

Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno@ è stata

- a) assidua
- b) regolare
- c) abbastanza regolare
- d) discontinua

- e) saltuaria
- f) scarsa
- g) irregolare
- h) molto irregolare

B) AUTONOMIA-LAV. INDIVIDUALE-TEMPI

Nelle attività didattiche è stat@ in grado di portare a termine gli impegni intrapresi

- a) con regolarità
- b) in tempi adeguati
- c) con puntualità
- d) con regolarità e puntualità
- e) in modo soddisfacente
- f) in modo abbastanza adeguato
- g) con discreta puntualità
- h) con discreta regolarità e puntualità
- i) per lo più solo se sollecitat@
- j) solo saltuariamente
- k) per lo più solo in classe

Si è dimostrat@ in grado di organizzare in modo

- a) efficace
- b) autonomo
- c) completo
- d) autonomo e completo
- e) abbastanza autonomo
- f) abbastanza completo
- g) abbastanza autonomo e completo
- h) sufficientemente autonomo
- i) sufficientemente completo

il compito intrapreso che risulta

- a) ordinato
- b) accurato
- c) ordinato e accurato
- d) corretto
- e) abbastanza corretto
- f) abbastanza ordinato
- g) abbastanza ordinato e corretto
- h) poco corretto
- i) completo, ma poco ordinato
- j) completo, ma poco corretto
- k) un po' disordinato e frettoloso
- l) a volte dispersivo

I tempi di applicazione sono stati

- a) puntuali
- b) adeguati
- c) abbastanza puntuali
- d) abbastanza adeguati
- e) accettabili
- f) piuttosto lunghi
- g) un po' lunghi
- h) piuttosto brevi e affrettati

C) REGOLARITA' SVOLGIMENTO COMPITI

Nello svolgimento dei compiti assegnati per casa

- a) si è sempre applicat@ con costanza
- b) si è sempre applicat@
- c) si è quasi sempre applicat@
- d) si è impegnato poco

D) LIVELLI DI APPRENDIMENTO

A fine anno scolastico gli obiettivi programmati risultano raggiunti

- a) pienamente
- b) in modo adeguato
- c) discretamente
- d) sufficientemente
- e) in parte

2° CICLO (cl. 3-4-5)

1 quadrimestre

1. ATTENZIONE

Dimostra un grado di attenzione

- a) costante e adeguato ai tempi e ai contenuti proposti
- b) abbastanza adeguato
- c) non sempre adeguato
- d) Fatica a mantenere un livello di attenzione adeguato,

2. AUTONOMIA

Lavora

- a) sempre in modo autonomo, accurato ed efficace
- b) solitamente in modo autonomo, accurato ed efficace
- c) sempre in modo autonomo ed efficace
- d) solitamente in modo autonomo ed efficace
- e) sempre in modo autonomo ed accurato
- f) solitamente in modo autonomo e accurato
- g) in modo autonomo, ma non sempre accurato
- h) in modo autonomo, ma non accurato
- i) è capace di lavorare in autonomia, anche se talvolta/spesso necessita di conferme da parte dell'insegnante
- j) in modo meccanico
- k) solo se guidato
- l) solo se stimolato a farlo

e/ma

- a) rispetta i tempi stabiliti
- b) non sempre rispetta i tempi stabiliti
- c) necessita di tempi più lunghi.

3. USO DI TESTI E STRUMENTI

Nell'utilizzare i testi e gli strumenti di lavoro:

- a) è sicuro ed autonomo
- b) è sicuro
- c) è abbastanza sicuro e abbastanza autonomo
- d) è sufficientemente sicuro
- e) non è ancora sicuro
- f) deve essere guidato

4. USO DEI LINGUAGGI

Si esprime usando i vari linguaggi in modo:

- a) pertinente e chiaro
- b) chiaro e corretto
- c) in modo corretto
- d) chiaro, ma non sempre corretto
- e) abbastanza corretto
- f) sufficientemente chiaro
- g) non sempre è in grado di esprimersi nei vari linguaggi

5. COMPRENSIONE

Manifesta:

- a) ottima capacità di capire, operare e rielaborare
- b) ottima capacità di capire e operare

- c) buona capacità di capire, operare e rielaborare
- d) buona capacità di capire e operare
- e) discreta capacità di capire, operare e rielaborare
- f) discreta capacità di capire e operare
- g) sufficiente capacità di capire, operare e rielaborare

- h) sufficiente capacità di capire e operare
- i) sufficiente capacità di capire e operare, ma rielabora solo se guidato
- j) sufficiente capacità di capire, ma presenta difficoltà nella rielaborazione personale
- k) difficoltà nel capire ed operare

6. CONOSCENZE

Ha acquisito:

- a) pienamente le conoscenze previste e le sa rielaborare in modo creativo e personale
- b) in modo completo le conoscenze previste
- c) in modo adeguato le conoscenze previste
- d) le conoscenze previste

- e) in modo sufficiente le conoscenze previste
- f) le conoscenze minime previste
- g) solo in parte le conoscenze minime previste
- h) deve ancora acquisire le conoscenze minime previste

2° quadrimestre

1. A scuola l'alunno/a ha tenuto un atteggiamento

- a) Maturo
- b) Responsabile
- c) Corretto abbastanza corretto
- d) Solitamente responsabile
- e) Spesso corretto

2. Nello svolgimento dei compiti a casa

- a) è responsabile e puntuale
- b) non sempre è responsabile e puntuale
- c) è abbastanza responsabile e puntuale
- d) è sufficientemente responsabile e puntuale
- e) non è responsabile e puntuale
- f) necessita di continui controlli e richiami

3. L'attenzione e l'interesse in classe

- a) Sono rimasti costanti e produttivi
- b) Sono rimasti costanti
- c) Sono stati abbastanza continui
- d) Sono migliorati
- e) Sono stati accettabili
- f) Sono stati superficiali
- g) Sono rimasti superficiali
- h) Sono stati settoriali
- i) Non sono migliorati

4. Comunica

- a) con chiarezza, facendosi comprendere e rispettando il proprio turno
- b) con chiarezza, facendosi comprendere, ma non sempre rispetta il proprio turno

- c) in modo semplice, ma chiaro, rispettando il proprio turno
- d) in modo semplice, ma chiaro, ma non sempre rispettando il proprio turno
- e) in modo essenziale, ma chiaro, rispettando il proprio turno
- f) in modo essenziale, ma chiaro, non sempre rispettando il proprio turno

- g) in modo limitato e solo se sollecitato
- h) in modo inadeguato e non pertinente
- i) Ha difficoltà di comunicazione e deve essere incoraggiato e sostenuto
- j) Ricerca la comunicazione utilizzando modalità diverse, non sempre accettabili da parte del gruppo

5. Il metodo di lavoro

- a) Si è mantenuto efficace
- b) Si è consolidato
- c) È migliorato
- d) È ancora in via di acquisizione

- e) È ancora confuso
- f) È ancora mnemonico
- g) Non è ancora autonomo

6. quindi i contenuti e l'uso di linguaggi e di strumenti

- a) Sono ampliate
- b) Permangono soddisfacenti
- c) Sono consolidati
- d) Sono migliorati
- e) Sono in parte migliorati

- f) Permangono accettabili
- g) Permangono soddisfacenti solo in alcune discipline
- h) Non sono migliorati
- i) Permangono lacunosi

7. Livelli di competenza generale

- a) Ha raggiunto un ottimo livello di competenza in quasi/ tutte le aree di apprendimento
- b) Ha raggiunto un buon livello di competenza in quasi/tutte le aree di apprendimento

- c) Ha raggiunto un discreto livello di competenza in quasi/ tutte le aree di apprendimento
- d) Ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in quasi/ tutte le aree di apprendimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Griglia per la valutazione degli alunni

Voto	Giudizio	Percentuale	Descrittori
10	Ottimo	100 %	<p><u>Completo raggiungimento degli obiettivi</u></p> <p>Conoscenze: molto approfondite e sicure, con un notevole bagaglio culturale</p> <p>Esposizione: brillante e disinvolta</p> <p>Linguaggio: scorrevole, pertinente e uso della terminologia specifica</p> <p>Risoluzione di problemi: disinvolta, mediante applicazione autonoma di procedure risolutive, trovando eventualmente anche strade diverse oltre a quelle già note</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: disinvolti e sicuri</p> <p>Rielaborazione: personale e critica degli argomenti trattati</p>
9	Distinto	90 %	<p><u>Sicuro raggiungimento degli obiettivi richiesti</u></p> <p>Conoscenze: approfondite</p> <p>Esposizione: disinvolta</p> <p>Linguaggio: scorrevole, pertinente e uso di terminologia disciplinare</p> <p>Risoluzione di problemi: mediante applicazione adeguata di procedure risolutive</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: sicuri e autonomi</p> <p>Rielaborazione: personale degli argomenti trattati</p>
8	Buono	80 %	<p><u>Più che adeguato raggiungimento degli obiettivi richiesti</u></p> <p>Conoscenze: complete</p> <p>Esposizione: sicura</p> <p>Linguaggio: corretto ed appropriato</p> <p>Risoluzione di problemi: mediante l'applicazione procedure risolutive già note</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: corretti</p> <p>Rielaborazione: adeguata degli argomenti</p>
7	Discreto	70 %	<p><u>Adeguato raggiungimento degli obiettivi richiesti</u></p> <p>Conoscenze: ordinate</p> <p>Esposizione: chiara e consequenziale</p> <p>Linguaggio: corretto, anche se non sempre preciso e pertinente</p> <p>Risoluzione di problemi: applicazione procedure già note</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: coerenti e senza sostanziali errori</p> <p>Rielaborazione: minima</p>

6	Sufficiente	60 %	<p><u>Essenziale raggiungimento degli obiettivi richiesti</u></p> <p>Conoscenze: essenziali e aderenti ai testi utilizzati, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento</p> <p>Esposizione: abbastanza chiara</p> <p>Linguaggio: accettabile, anche se non sempre pertinente dal punto di vista disciplinare</p> <p>Risoluzione di problemi: applicazione meccanica di procedure già note</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: molto semplici</p> <p>Rielaborazione: assente</p>
5	Non sufficiente	50 %	<p><u>Limitato raggiungimento degli obiettivi richiesti</u></p> <p>Conoscenze: superficiali, parziali ed insicure degli argomenti</p> <p>Esposizione: incerta</p> <p>Linguaggio: approssimativo e non sempre coerente</p> <p>Risoluzione di problemi: se guidato</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: se guidato e con difficoltà</p> <p>Rielaborazione: assente</p>
4	Gravemente insufficiente	40 %	<p><u>Mancato raggiungimento degli obiettivi richiesti</u></p> <p>Conoscenze: Conoscenza molto scarsa, frammentaria o nulla degli argomenti trattati</p> <p>Esposizione: confusa</p> <p>Linguaggio: scorretto e non coerente</p> <p>Risoluzione di problemi: con errori sostanziali</p> <p>Collegamenti interdisciplinari: assenti</p> <p>Rielaborazione: assente</p>
3	Gravemente insufficiente	< 30 %	<p><u>Mancato raggiungimento degli obiettivi richiesti</u></p> <p>Conoscenze: Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base. Verifica in bianco.</p>

Affinché la valutazione non sia solo una semplice misurazione delle prestazioni raggiunte dagli alunni, ma mantenga anche un valore formativo, è cura del docente tenere conto anche dei seguenti aspetti:

- Livello di partenza
- Riconoscimento del cammino scolastico compiuto dall'alunno, in relazione alle proprie potenzialità e capacità
- Interesse per le varie attività proposte, motivazione e interesse, anche in relazione alla crescita personale, alla puntualità nella consegna di compiti ed elaborati e partecipazione alla vita scolastica

Criteri per la valutazione del voto di condotta

VOTO	GIUDIZIO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Impegno e partecipazione	Frequenza scolastica
10	OTTIMO	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche. Capacità di porsi come elemento trainante positivo.	Rispetta e cura l'ambiente scolastico. Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. Nessun provvedimento disciplinare. Riporta regolarmente ai genitori le comunicazioni della scuola.	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti. Porta regolarmente il materiale.	Assidua e puntuale.
9	DISTINTO	Positivo e collaborativo.	Puntuale rispetto degli altri e delle regole. Nessun provvedimento disciplinare; al massimo un richiamo scritto di carattere disciplinare, e di lieve entità. Poche note didattiche. Rispetta e cura l'ambiente scolastico. Riporta regolarmente ai genitori le comunicazioni della scuola.	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante. Diligente adempimento delle consegne scolastiche.	Frequenza regolare.
8	BUONO	Abbastanza corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo. Atteggiamento a volte polemico.	Complessivo rispetto delle regole. Non sempre rispetta e cura l'ambiente scolastico. Non sempre riporta ai genitori le comunicazioni della scuola.	Interesse e partecipazione selettivi e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione. Impegno abbastanza costante. Generale adempimento delle consegne scolastiche, anche se non sempre puntuale.	Frequenza nel complesso regolare. Occasionalmente non puntuale.

7	DISCRETO	Comportamento poco corretto verso compagni, insegnanti e Ata Poco collaborativo. Atteggiamento polemico.	Non rispetta materiali e ambiente scolastico Rispetto parziale delle regole. Non riporta ai genitori le comunicazioni della scuola.	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto, o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Impegno discontinuo. Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche.	Frequenza non sempre regolare. Frequenti richieste di uscita nel corso delle lezioni. Frequenti ritardi dopo gli intervalli.
6	SUFFICIENTE	Atteggiamento molto polemico. Leader negativo, trascina i compagni verso il non rispetto delle regole.	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole. Non riporta ai genitori le comunicazioni della scuola.	Mancata partecipazione Disturbo continuo delle attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare. Ritardi abituali. Uscite frequenti anche senza il permesso del docente, durante delle lezioni.
5	INSUFFICIENTE	Comportamento molto scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Produce volontariamente danni a cose e/o persone. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Generale disinteresse per le attività didattiche. Numero elevato di assenze non giustificate, anche in seguito a ripetute segnalazioni alla famiglia.			

L'attribuzione del voto/giudizio di comportamento non deve necessariamente comprendere tutti gli indicatori. Essa avviene per decisione collegiale del Consiglio di classe.

Per consentire all'alunno di essere partecipe e consapevole del proprio processo di crescita, i docenti espliciteranno le loro richieste in modo chiaro e oggettivo, sia in relazione agli obiettivi didattici previsti, sia in relazione agli aspetti comportamentali.

GRIGLIA PER LA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Sviluppo personale	Sviluppo sociale	Sviluppo culturale	Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza
Non riconosce i propri punti di forza e di debolezza e non sa gestire i momenti di tensione.	Non è in grado di ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Anche se guidato, non è in grado di individuare e risolvere i problemi.	Anche se guidato, non è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di	Se guidato, sa ascoltare e	Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere	Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di

debolezza e a gestire momenti di tensione.	relazionarsi con l'altro.	problemi.	valutarle e organizzarle.
Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	In contesti noti, è capace di individuare e risolvere problemi.	In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo.	È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.	In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.
Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.	È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.	Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL GIUDIZIO GLOBALE PER ALUNNI CON DISABILITA'

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Aampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Aampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	

Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	6
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

Griglia di valutazione del comportamento per alunni con disabilità

Indicatori

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

INDICATORI	VOTO	GIUDIZIO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10	OTTIMO
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9	DISTINTO
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8	BUONO
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze	7	DISCRETO
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze	6	SUFFICIENTE
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività	5	INSUFFICIENTE

N.B.

La valutazione/il giudizio dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.